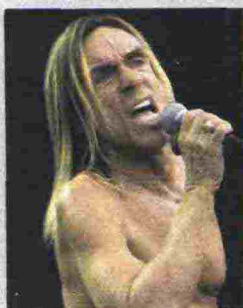




MUSICA DA LEGGERE di Piero Melati

Iggy Pop e il punk: un «libro maledetto» sulla fine del mondo



Please kill me di Gillian McCain e Legs McNeil è un libro di culto. Esce in Italia grazie a Baldini & Castoldi (pp. 640, euro 13,90). Si tratta di una storia del punk attraverso i protagonisti. Ci sono solo testimonianze virgolettate, come in una grande intercettazione. Solo che gli autori partono dai Velvet di Lou Reed, passano per la Factory di Warhol, approdano alla Detroit di Iggy Pop (nella foto). Vestivano di nero, erano

tosti, odiavano gli hippy. Tanto basti per farne i nonni di Sid Vicious. Leggendone le gesta, crollano le categorie costruite ex post, per mummificarli. La verità? A quel tempo si consumò un sabba cosmico, l'amore al tempo della peste, il demoniaco nell'arte traslato nel reale. Una «fine di mondo», un lampo del kaliyuga induista. Altro che pop.

